



# mercoledì dell'Archivio

## 10ª edizione

ARCHIVIO CARTOGRAFICO  
Viale A. Moro, 28 - 40127 Bologna

ore 10:00 - 13:00

Un'iniziativa dell'Archivio Cartografico Regionale (Servizio Statistica, Comunicazione, Servizi Informativi Geografici, Partecipazione - SSIG) in collaborazione con il Servizio Geologico Sismico e dei Sudi (SGSS), il Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna (SPRF) della Regione Emilia-Romagna.

### FEBBRAIO

#### 13 febbraio lezione

Raccontare i funghi, micologia di base per la guida ambientale escursionistica  
Stefano Belacchi (Coordinatore Emilia-Romagna e Consigliere nazionale AIGAE)

#### 27 febbraio lezione

Ricerche sull'avifauna regionale: alcune esperienze dell'uso di nidi artificiali in Emilia-Romagna  
Bruno Bedonni (RER)

### MARZO

#### 13 marzo lezione

La valorizzazione del patrimonio geologico: opportunità ed esperienze. I contributi regionali e il progetto del Comune di Berceto  
Giovanna Daniele (RER) e Giovanni Michiara (Geologo consulente del Comune di Berceto)

#### 20 marzo lezione

ATTRAVERSO IL FIUME - Ponti antichi e moderni nel territorio modenese  
Antonella Manicardi e Alessandro Manni (Provincia di Modena)

#### 27 marzo incontro

Un territorio da narrare. Spunti e domande libere sul paesaggio dell'Emilia-Romagna  
Alessandro Alessandrini, Maria Luisa Garberi, Stefano Segadelli (RER); Giacomo Cella, Roberto Forlivesi (AIGAE); Sergio Diotti


### APRILE

#### 10 aprile lezione

RACCONTI DI PO. Una narrazione a più voci sulle piene e sulla gestione del grande fiume dai giorni nostri ai tempi geologici  
Pasquale Coratza (Esperto di idraulica fluviale) e Matteo Melli (Geologo)

Iscrizione gratuita e obbligatoria compilando il form on line all'indirizzo:  
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/eventi/eventi-2013/archivio-10ed>

Con il patrocinio del  CLUB ALPINO ITALIANO  
EMILIA-ROMAGNA

 Ai partecipanti verrà consegnato un attestato dall'AIGAE per il rilascio dei crediti formativi.

Info: Archivio Cartografico tel +39 051 5274326 | fax +39 051 5280042  
archivocart@regione.emilia-romagna.it

In occasione degli Incontri, l'Archivio Cartografico applicherà un prezzo scontato sulle pubblicazioni oggetto di discussione.

 Regione Emilia-Romagna

 Archivio cartografico  
della Regione Emilia-Romagna



Provincia di Modena

# attraverso il fiume

## ponti antichi e moderni nel territorio modenese

Antonella Manicardi

Alessandro Manni



# attraverso il fiume

Clara Ghelfi, Antonella Manicardi, Alessandro Manni

**ponti  
nella provincia  
di modena**





# **IL SACRILEGIO DEI PONTI**

## *PONTIFEX*

carica sacerdotale romana legata alla costruzione del ponte Sublicio, forse di legno, ma così importante che in relazione alla sua custodia e manutenzione, nacque il più antico e potente sacerdozio romano: il pontifex maximus.

Il pontefice è l'uomo in contatto diretto con il dio, l'uomo che regola i rapporti con il divino, il "ponte" gettato tra la sponda dell'umanità e quella del cielo



**Allegoria dei fiumi Secchia e Panaro al ponte sul torrente Crostolo**



**Il dio Eridano**

La sacralità delle acque è un tema antico sulle credenze legate al fiume: alla suggestione della sua forza amica e nemica, amata e temuta, combattuta, assecondata, divinizzata e omaggiata, al suo passaggio



P I A N T E

DEL DI STRETTO DI MODONA

1687



**Allegorie dei fiumi Secchia e Panaro**

ponte della prova (o del capello)  
Giudizio Universale a Santa Maria in Piano - Loreto Aprutino (PE)



La tradizione orientale vuole che dopo la morte l'anima della persona attraversi il ponte del giudizio sul quale le buone azioni sono pesate con quelle cattive. L'angelo "psicopompo" accompagna le anime, San Michele le pesa (psicostasia)



**il diavolo, probabilmente...**



# Ponti del Diavolo



Fiumalbo, t. Scoltenna



Lama  
Mocogno



Lanzo, t. Stura  
e le «Marmitte del Diavolo».

## Ponti del Diavolo



### Tolentino – f. Chienti

Sec. XIII su disegno di Mastro Bentivegna. Ha cinque arcate centinate sorrette da possenti piloni, con torre-barriera quadrangolare merlata alla guelfa.



Cividale del Friuli – f. Natisone  
Sec. XVI- Ha due archi di larghezza  
differente dovuta alla posizione del masso  
su cui poggia il pilone centrale



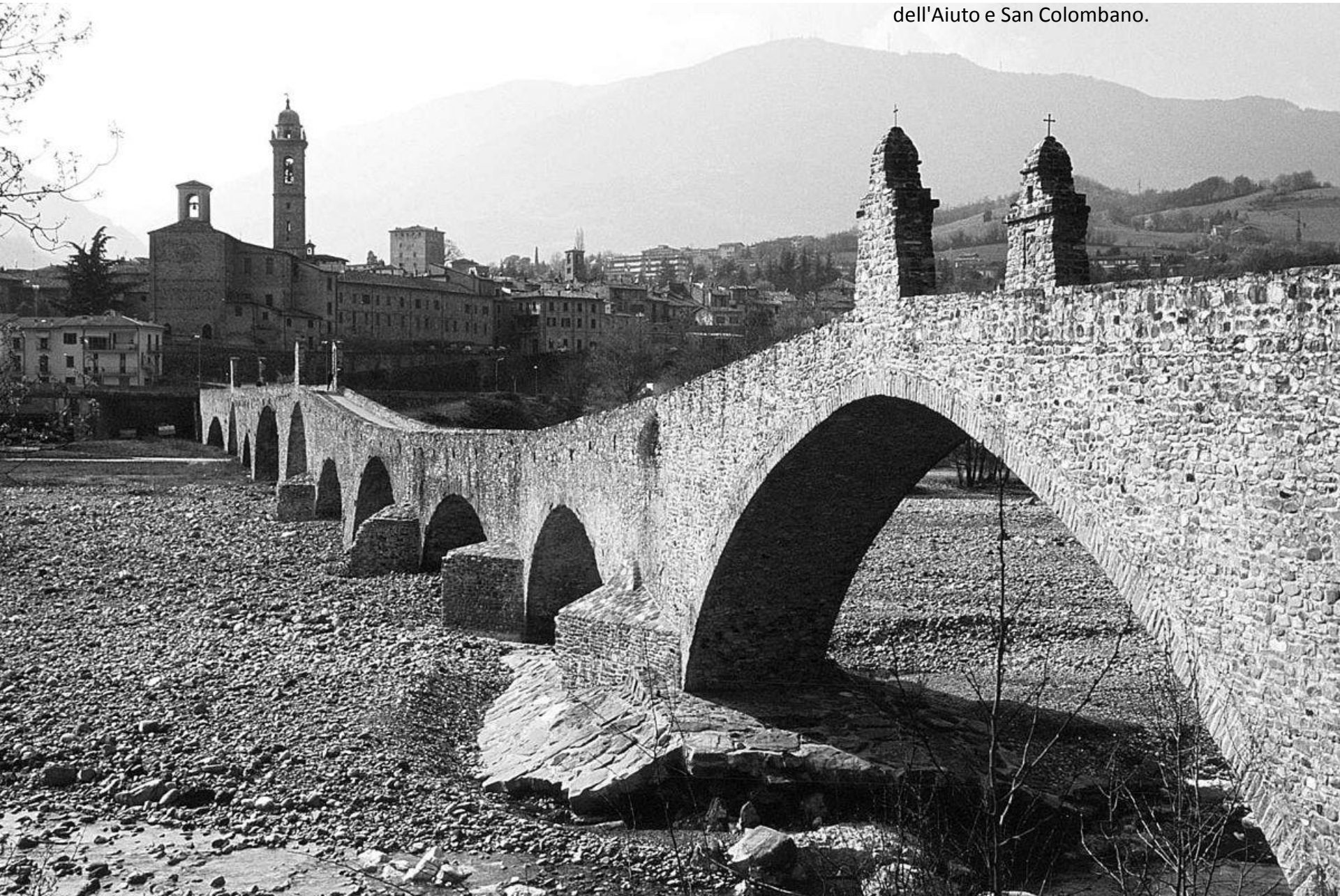
# Ponti del Diavolo



## Ponti del Diavolo

PONTE GOBBO - Bobbio (PC)

Tre coppie di edicole o crocini sopra le campate maggiori. Nelle due sopra l'arco maggiore sono due statue: la Madonna dell' Aiuto e San Colombano.

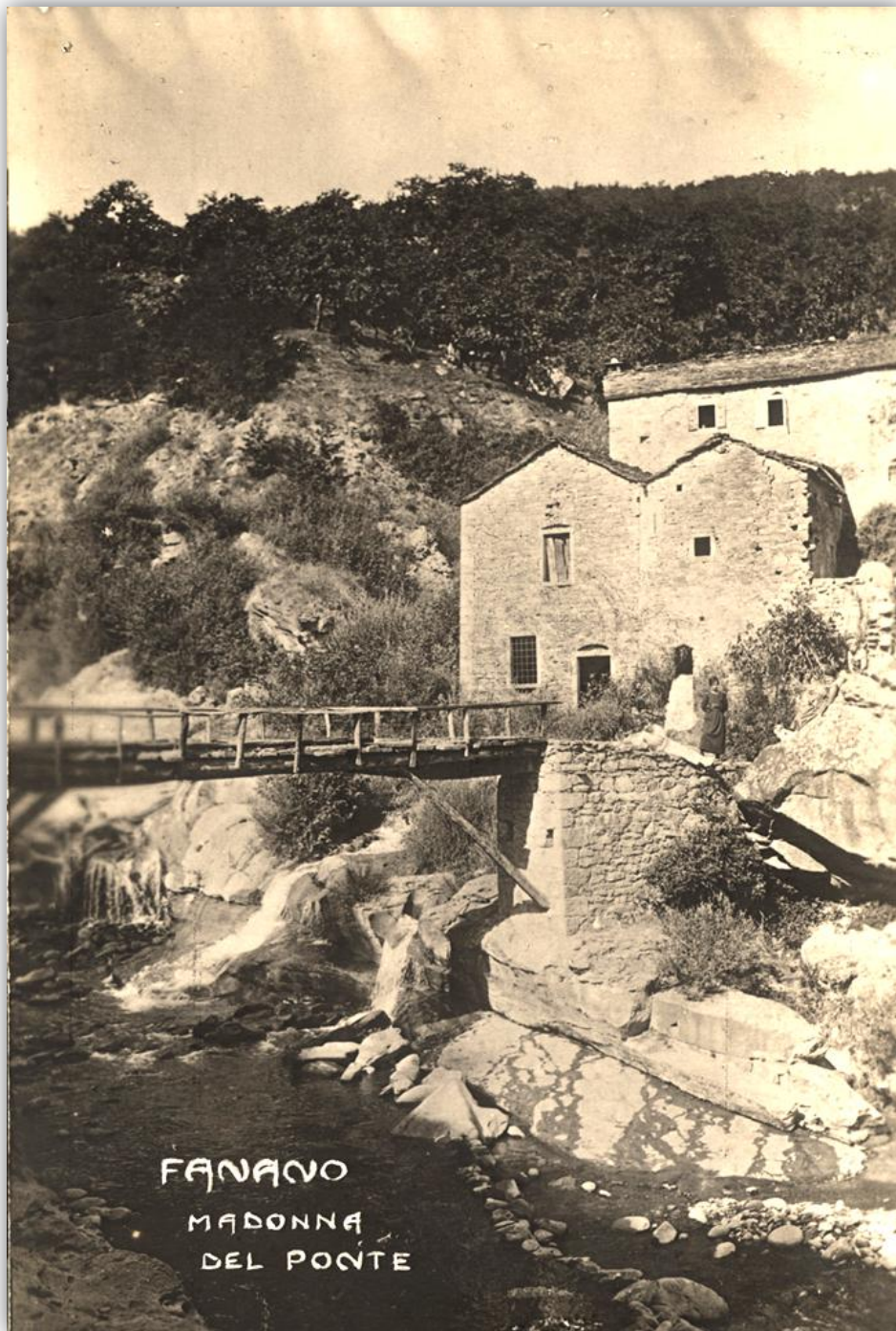


**PONTE di OLINA o di BURGONE – Pavullo n/F**

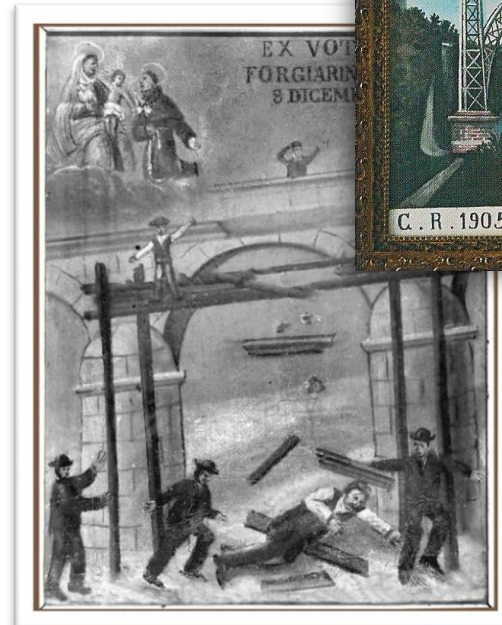
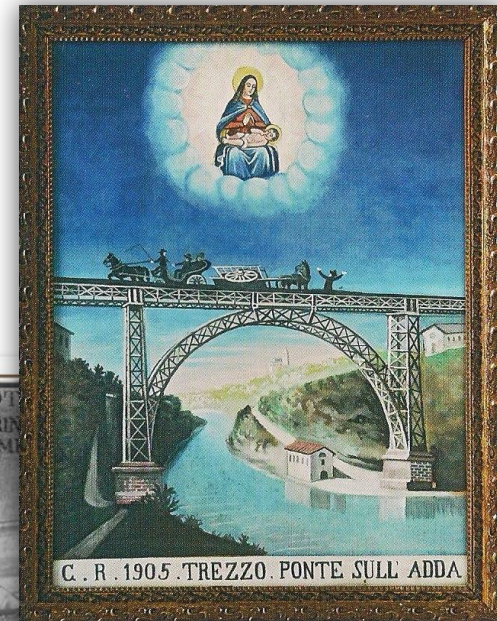


PONTE di OLINA o di BURGONE – Pavullo n/F





**PONTE DEL SASSETO o PONTE di TRALE'** portava verso la valle di Fellicarolo e accanto fu eretto nel 1583 un oratorio intitolato alla Vergine Assunta detta "Madonna del Ponte"

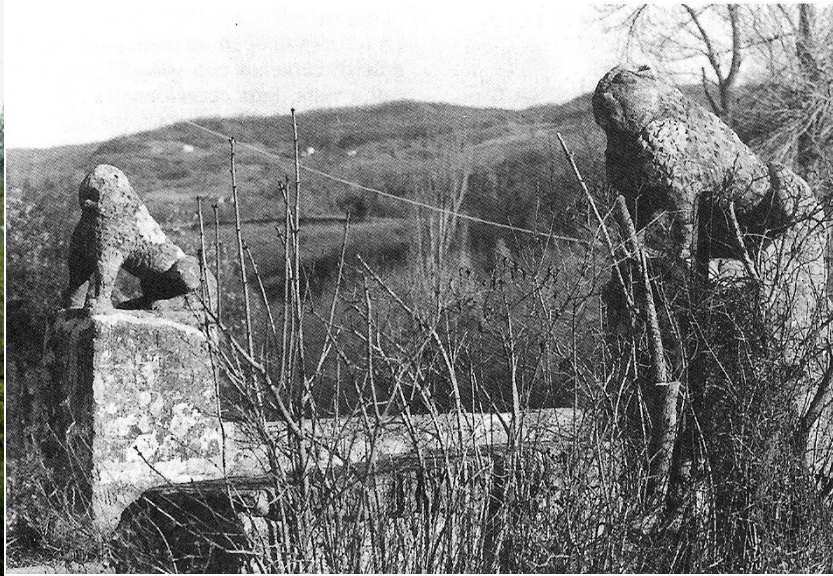


PGRF



**PONTE di STRETTARA** - Montecreto





PONTE di STRETTARA - Montecreto



**PONTE di STRETTARA** - Montecreto



**PONTE del CAPPELLO**  
Val Brembana

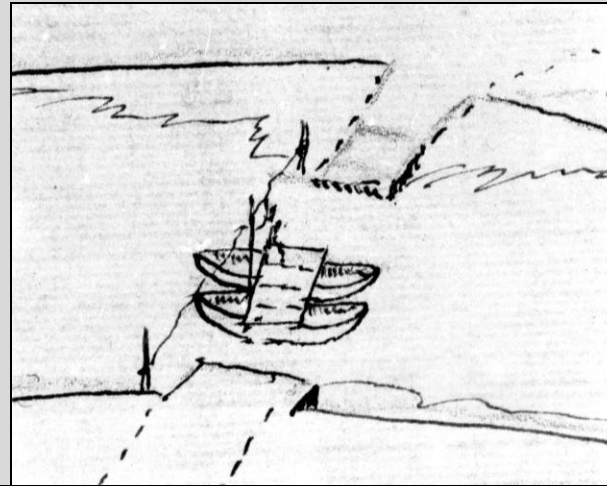
A black and white photograph of five people (three women and two men) standing on a narrow wooden raft on a river. The raft is made of logs and planks. The background shows a grassy bank and trees. The image is faded and has a light beige tint.

## **PRIMA DEI PONTI**

passaggi difficili: traghetti, passi, pedagni e...

# PONTE di SANT'AMBROGIO – Modena

1625



Anni venti



1571



PONTE S. AMBROGIO SUL PANARO, VIA EMILIA.  
MODENA-BOLOGNA.

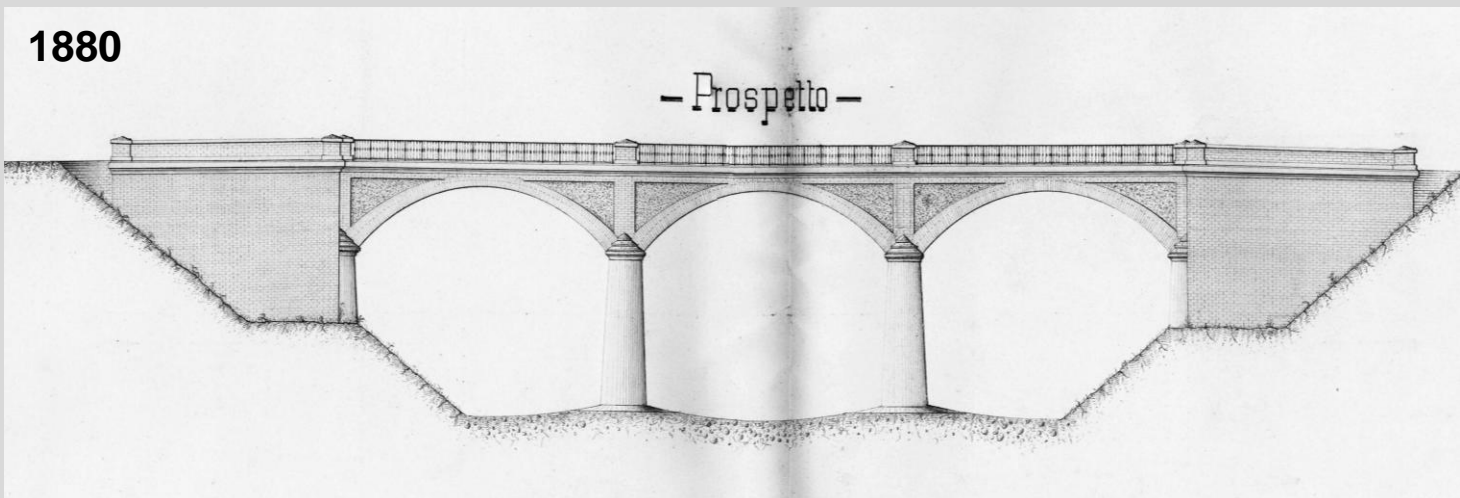
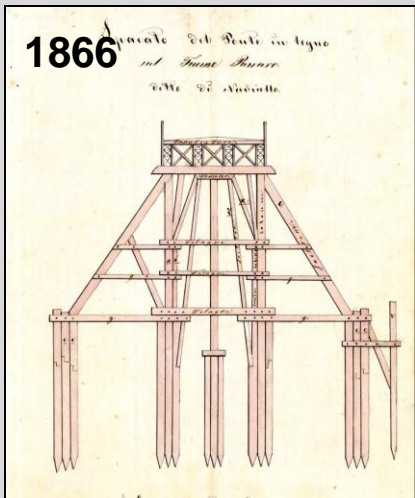
Ed. Cesare Malucchi, Modena Via Farini 22.



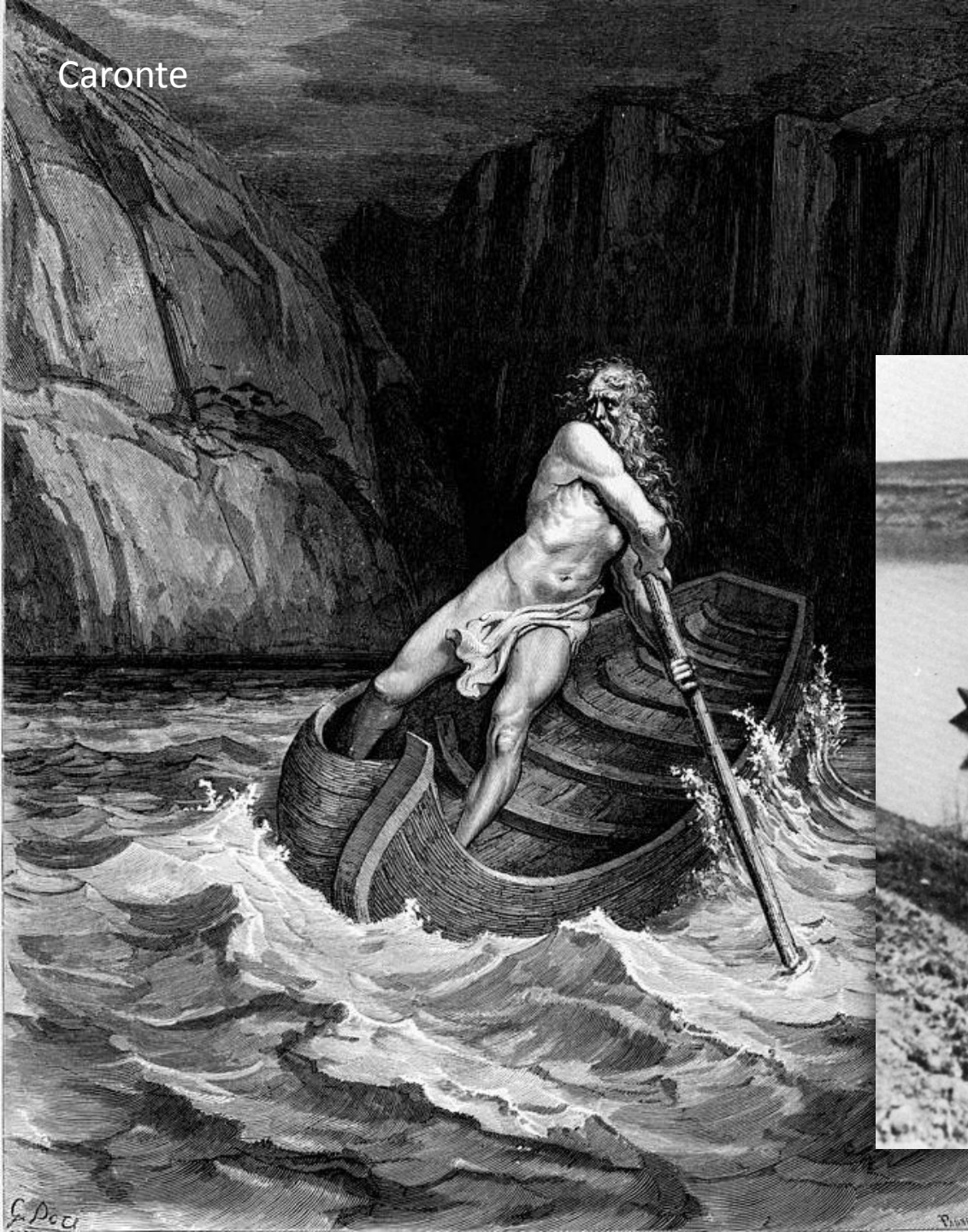
1643



PONTE di NAVICELLO – Nonantola



Caronte



Stige (fiume dell'odio)  
Cocito (fiume dei pianti)  
Acheronte (fiume del dolore)  
Flegetonte (fiume del fuoco)  
Lete (fiume dell'oblio).



Il pastore Bruno Mai  
1960





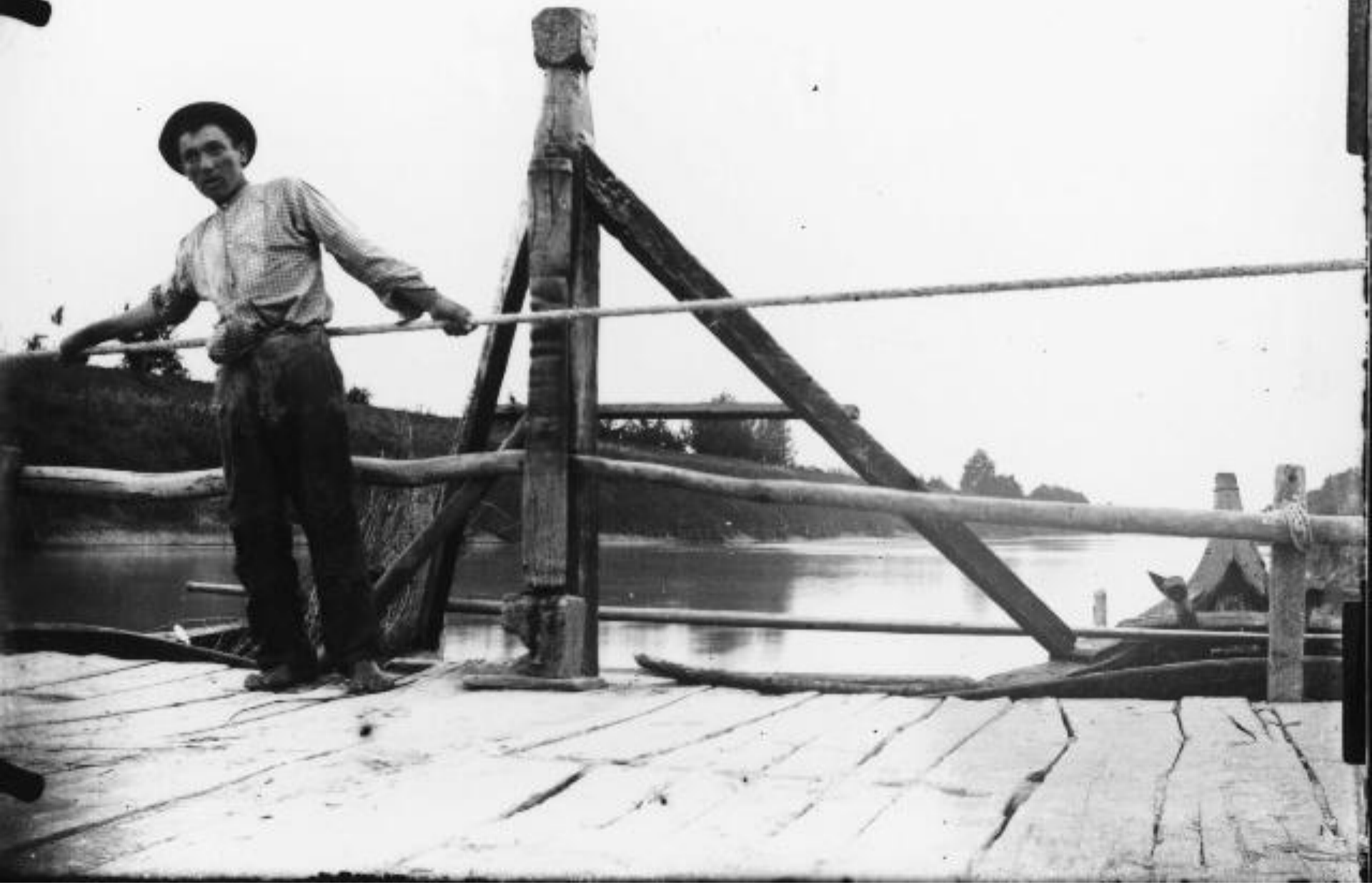
PASSO di SOLARA – anni Cinquanta (f. Panaro)





**PASSO di SOLARA – anni Venti (f. Panaro)**

Il passatore Guido Cavalcanti detto  
"Usléin" - 1905



## 1896 - Contratto con il passatore

Viene rinnovato a Guido Cavalcanti il contratto d'affitto, per cinque anni (1 gennaio 1897 - 31 dicembre 1901) del Passo sul Secchia al Ponte Basso, per un canone di L. 300 annue e con l'introduzione di nuove tariffe.

Diritti di pedaggio spettanti ai Comuni di Modena e Soliera

Persona a piedi L. 0,05

Persona con bicicletta L. 0,10

Persona con biroccino a mano L. 0,10

Biroccino a due ruote tirato da cavallo od asino con una o due persone L. 0,15

Biroccino come sopra, carico di suini col conduttore L. 0,20

Biroccio a due ruote, tirato da cavallo da asino, compreso il conduttore L. 0,20

Carrozze a quattro ruote ad un cavallo, comprese le persone L. 0,25

Carrozze a quattro ruote a due cavalli, comprese le persone L. 0,40

Biroccio a due ruote, carico o vuoto, tirato da bestie bovine con il conduttore L. 0,20

Carro a 4 ruote carico o vuoto, tirato da bestie bovine, compreso il conduttore L. 0,40

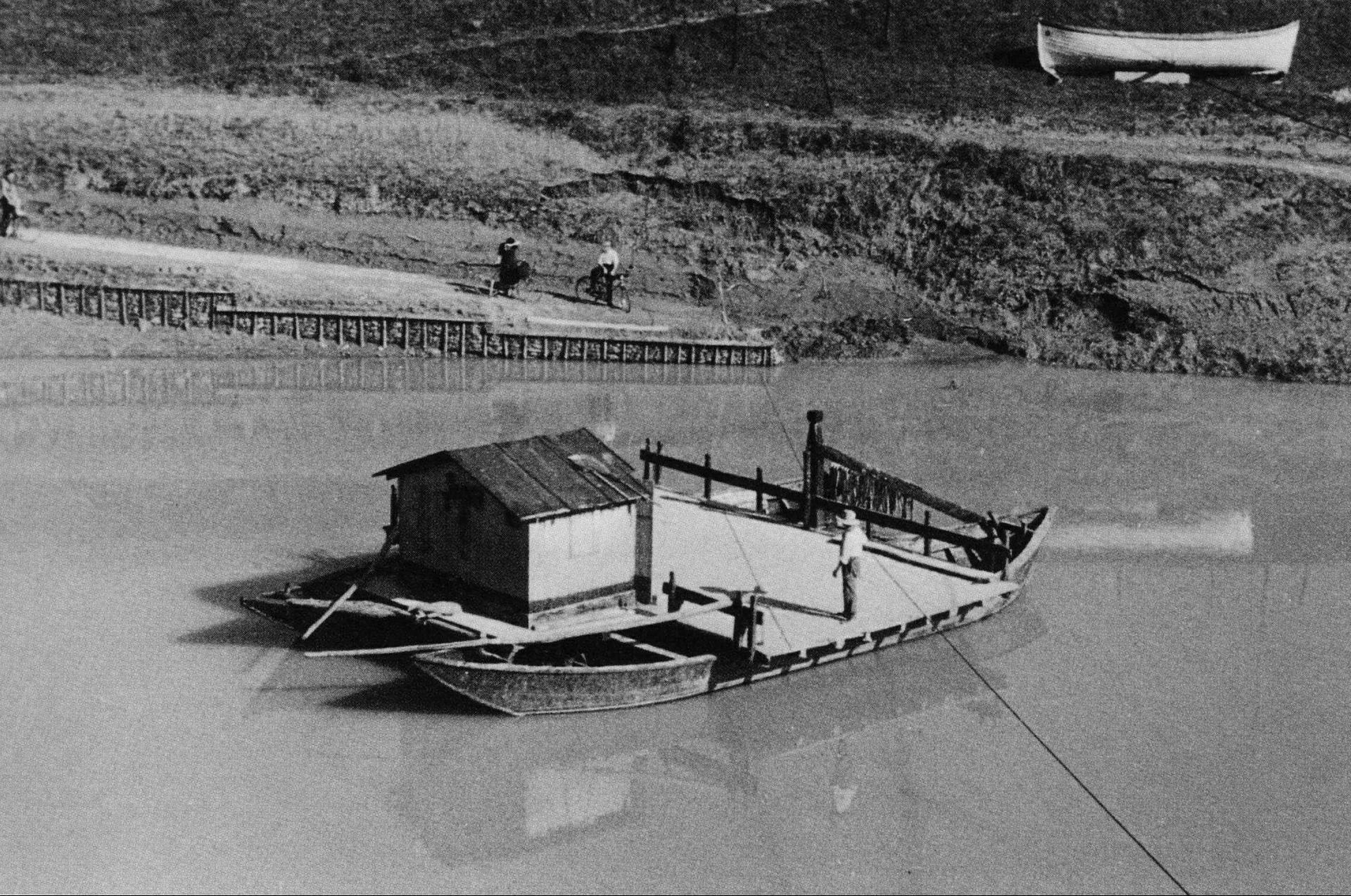
Bestiame grosso (buoi, vacche, cavalli, asini, ecc.) per capo L. 0,05

Bestiame minuto (pecore, suini, cani) per capo L. 0,02".



Traghetto al “ponte basso” sul fiume Secchia  
S. Matteo di Modena, primi del Novecento





PASSO dell'UCCELLINO – anni Quaranta (f. Secchia)



PASSO dell'UCCELLINO (1976) - S. Matteo di Modena



PASSO dell'UCCELLINO (1984) - S. Matteo di Modena



PASSO dell'UCCELLINO – 1989 (f. Secchia)





PASSO di BRATELLARI - anni Quaranta (f. Panaro Cà Bianca di Finale E)



PASSO del BACHELLO – 1908



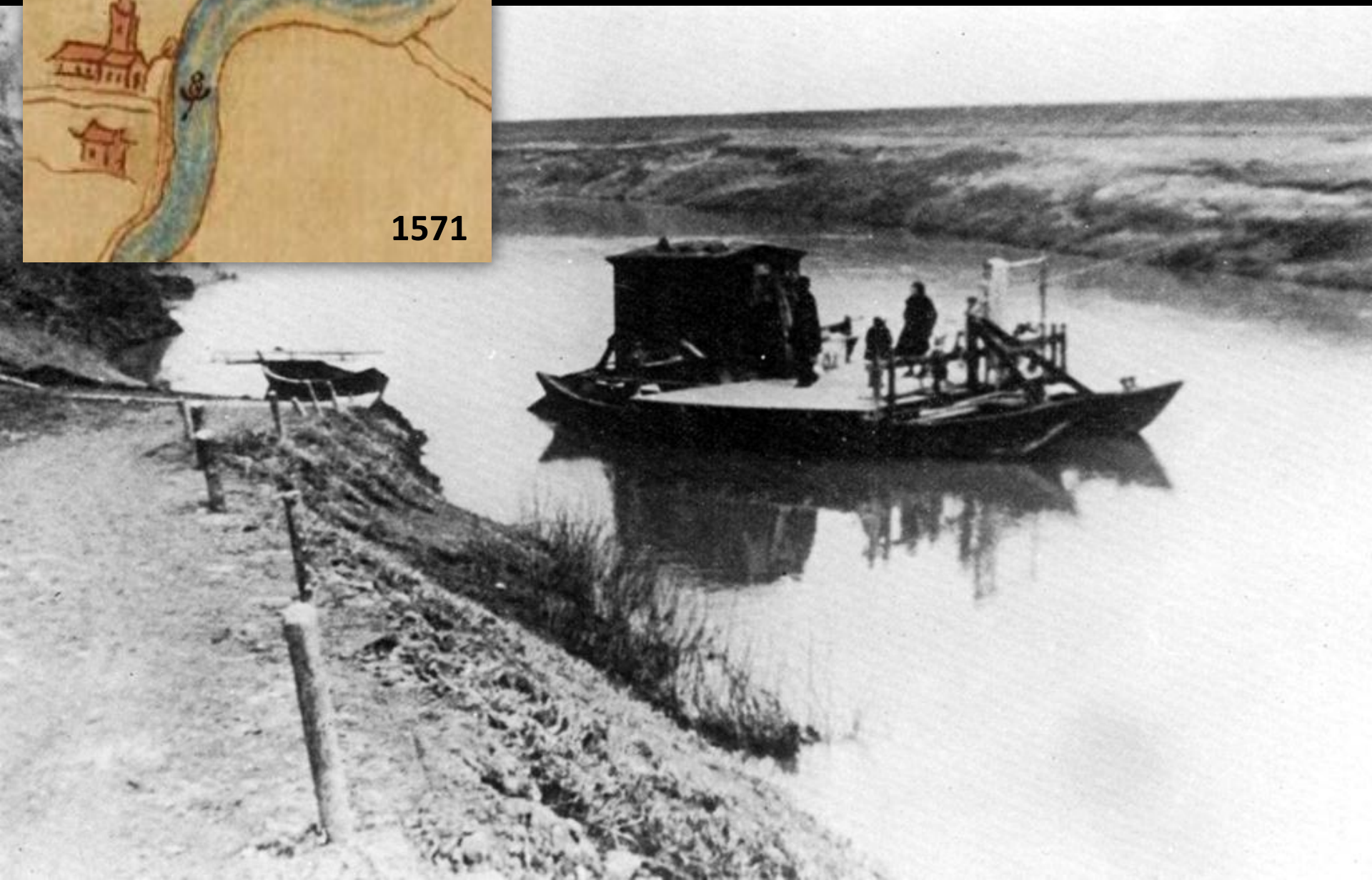
PASSO del BACCELLO – 5 agosto 1908 (f. Secchia)

San Martino da segia



1571

PASSO di San Martino Secchia



PASSO di San Martino Secchia



PASSO di San Martino Secchia





PASSO di San Martino Secchia – anni Quaranta



[http://euscreen.eu/item.html?id=eus\\_3ca6c875036b43e3a7c83cb470863c7e](http://euscreen.eu/item.html?id=eus_3ca6c875036b43e3a7c83cb470863c7e)

1959 - a scuola attraversando il fiume Panaro con la carrucola





## **UOMINI E PONTI**

parlamentari e amministratori, progettisti, ingegneri,  
imprese, operai...

## ALFREDO BACCARINI (1826-1890)

Ministro dei Lavori Pubblici nei gabinetti Cairoli e Depretis (1878-1883).

Ravennate, ingegnere e politico d'ispirazione liberale, fu deputato con l'avvento della Sinistra storica; interpreta una combinazione non comune tra competenze tecnico-scientifiche e impegno politico.



La “**Legge Baccarini** (n. 269/1882)” prevedeva i “lavori provinciali di serie”, destinati a realizzare nella zona montana “le grandi arterie stradali, repute necessarie alla vita civile delle popolazioni”.

Un piano per “la costruzione di nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche”, ponti compresi, fu stabilito con la legge n. 333/1881.

Il 50% era a carico dello Stato, il resto di Province e Comuni.

Il Genio Civile fu aggregato al Ministero dei LLPP, accentrando le funzioni in materia di supervisione sulle opere territoriali sia ordinarie che straordinarie.



## **GREGORIO AGNINI (1856-1945)**

Imprenditore e parlamentare di primo piano per oltre trent'anni (1890 -1926), fu tra i fondatori del Partito Socialista. Fondò l'Associazione degli Operai Braccianti di Finale (1886) prima cooperativa di lavoro della provincia.

Promosse l'abolizione del dazio sul grano, le opere di bonifica (in particolare Burana), la costruzione di linee ferroviarie nel Modenese e nella Padania, lo sviluppo della sua terra grazie agli appalti pubblici alle cooperative, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della classe operaia.

## **ALFREDO BERTESI (1851-1923)**

Nel 1891 fu eletto consigliere comunale e provinciale e nel 1893 fu tra i fondatori del primo circolo socialista di Carpi e condannato in seguito allo scioglimento del Partito Socialista ed alle leggi speciali emanate dal governo Crispi. Fu deputato dal 1896 al 1912.

Nella seduta del 23 marzo 1893 presenta un ordine del giorno a favore di un regolamento per il servizio della Cassa di mutuo soccorso obbligatoria fra i cantonieri provinciali, *“il quale a doveri certi contrapponga diritti certi ed ammetta nell'amministrazione della cassa stessa un'equa rappresentanza degli interessati”*.





## **CARLO GALLINI**

(1848-1927)

Avvocato finalese, fu rappresentante in parlamento del collegio di Finale E. dal 1889 al 1895; dall'elezioni generali del 1895 passa a rappresentare il collegio di Fanano-Montese. Fu fatto senatore da Giolitti nel 1920.

Operò con assiduità nella Deputazione provinciale a favore dei lavori di costruzione di nuove viabilità montane; promosse studi per una ferrovia che doveva attraversare l'Appennino o, in alternativa, per l'impianto nella zona di servizi pubblici automobilistici.



1924



ADOLFO URTOLER  
(1865-1946)



ANTONIO ALBERTINI  
(1862-1951)



CESARE ABBATI MARESCOTTI  
(1893-1978)

RENZO BERTOLANI  
(1888-1951)

REDATTO DALL' INGEGNERE

*Adolfo Urtoler*

Visto: **L'INGEGNERE CAPO**

*Albertini*

066  
100  
Modena 11. Dicembre 1864.  
Domenico Masi Ing<sup>o</sup>

VISTO L'INGEGNERE CAPO

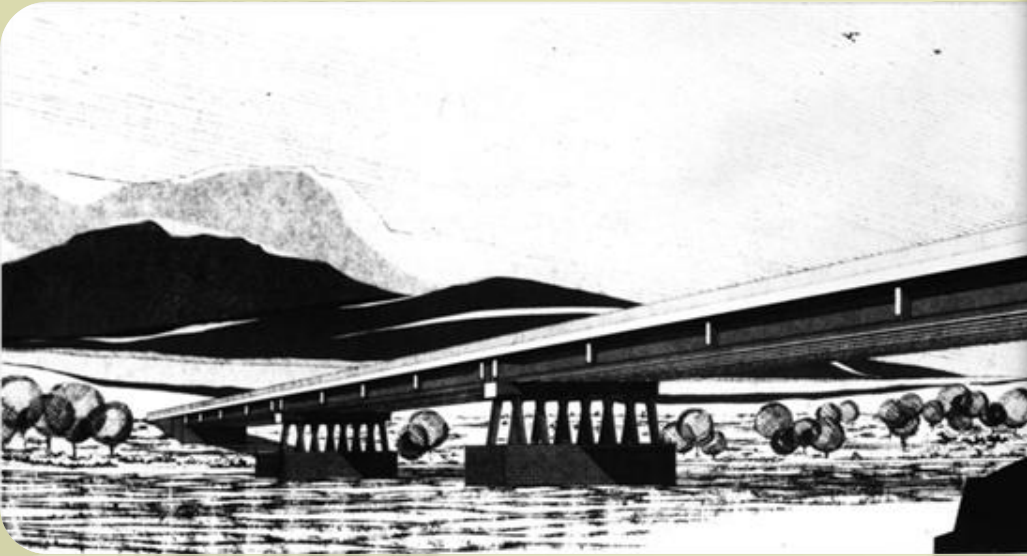
Gaetano Raisini



Domenico Masi (1821-1891) frequenta la Scuola dei Cadetti matematici pionieri di Modena e si forma presso il Genio Civile di Ferrara, nel campo delle opere idrauliche. E' il primo ingegnere responsabile dell'Ufficio Tecnico provinciale di Modena. Nel 1867 prende in consegna tutte le strade (con i relativi passi fluviali e ponti) dichiarate provinciali dal R. D. n. 3209/1866. Progetta i primi due grandi ponti di epoca post-unitaria: quello della Veggia sul fiume Secchia, aperto nel 1873 e quello sul fiume Panaro a Vignola, aperto il 29 dicembre 1874.

Gaetano Raisini (1823-1911) ha una formazione ed un percorso tecnico-professionale analoghi al coetaneo Masi. Nel 1849 è nominato ingegnere straordinario dell'Ispettorìa di Acque e Strade. Dopo l'Unità d'Italia diventa ingegnere del Genio civile. Nel 1866 entra in servizio presso l'Ufficio tecnico provinciale come *ingegnere di 2° classe* e dal 1867 è *ingegnere aggiunto all'ingegnere provinciale*. A lui si deve la realizzazione di una gran parte dei ponti post unitari della provincia di Modena.

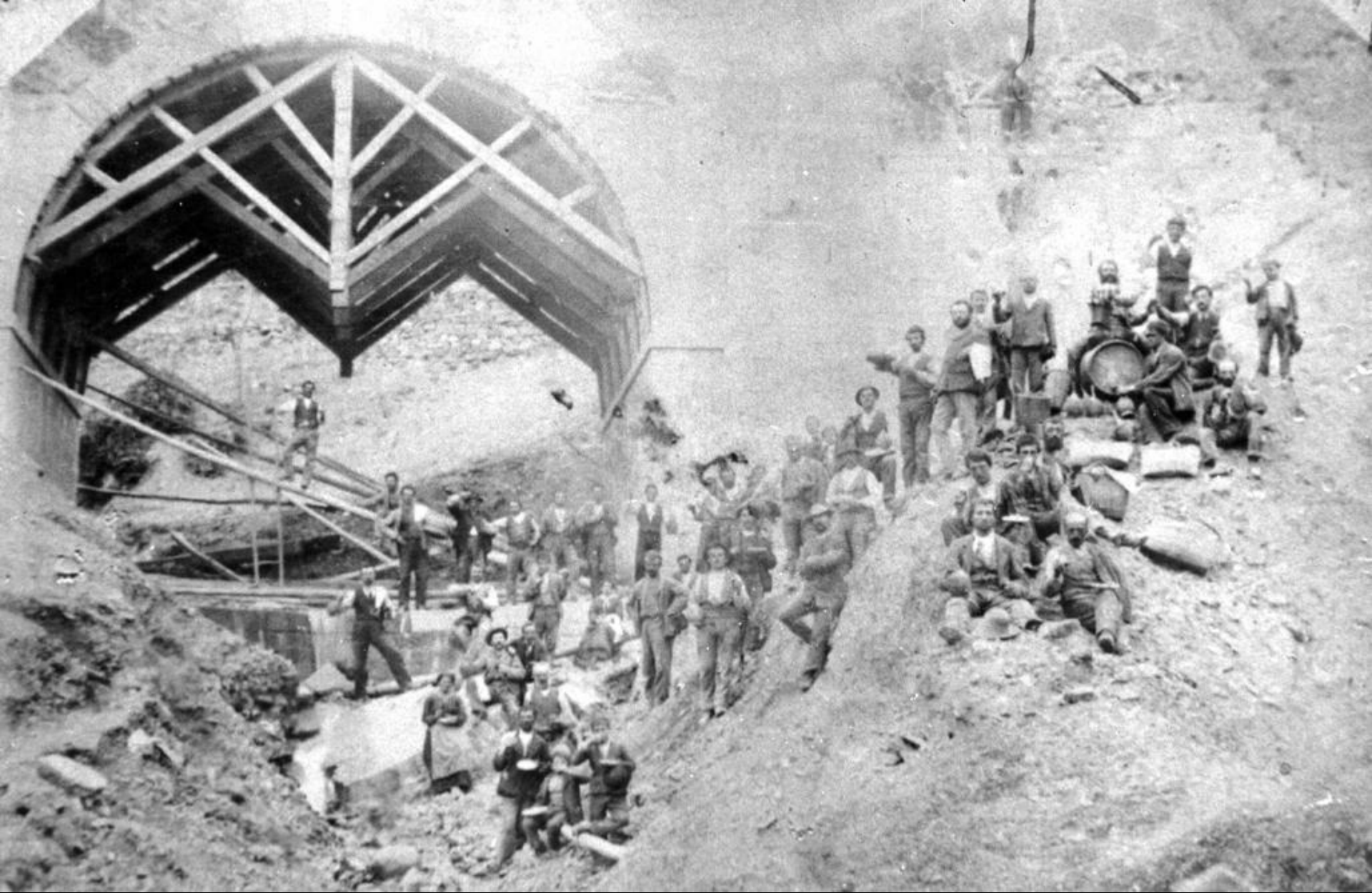
1866-1880 : Domenico Masi  
1881-1899 : Gaetano Raisini  
1899-1928 : Antonio Albertini  
1928-1948 : Renzo Bertolani  
1948-1956 : Giulio Cesare Abbati Marescotti  
1957-1972 : Dino Lippini  
1973-1978 : Giovanni Fornieri  
1978-1979 : Geminiano Franchini  
1979-1980 : Arnaldo Mari  
1980-1994 : Michele Angelo Villa  
1994- ad oggi : Alessandro Manni



PONTE MURATORI – Vignola, progetto 1965







PONTE TAVERNARO (primi '900) - Pievepelago



PONTE BACHELLO sul fiume Secchia (1913)



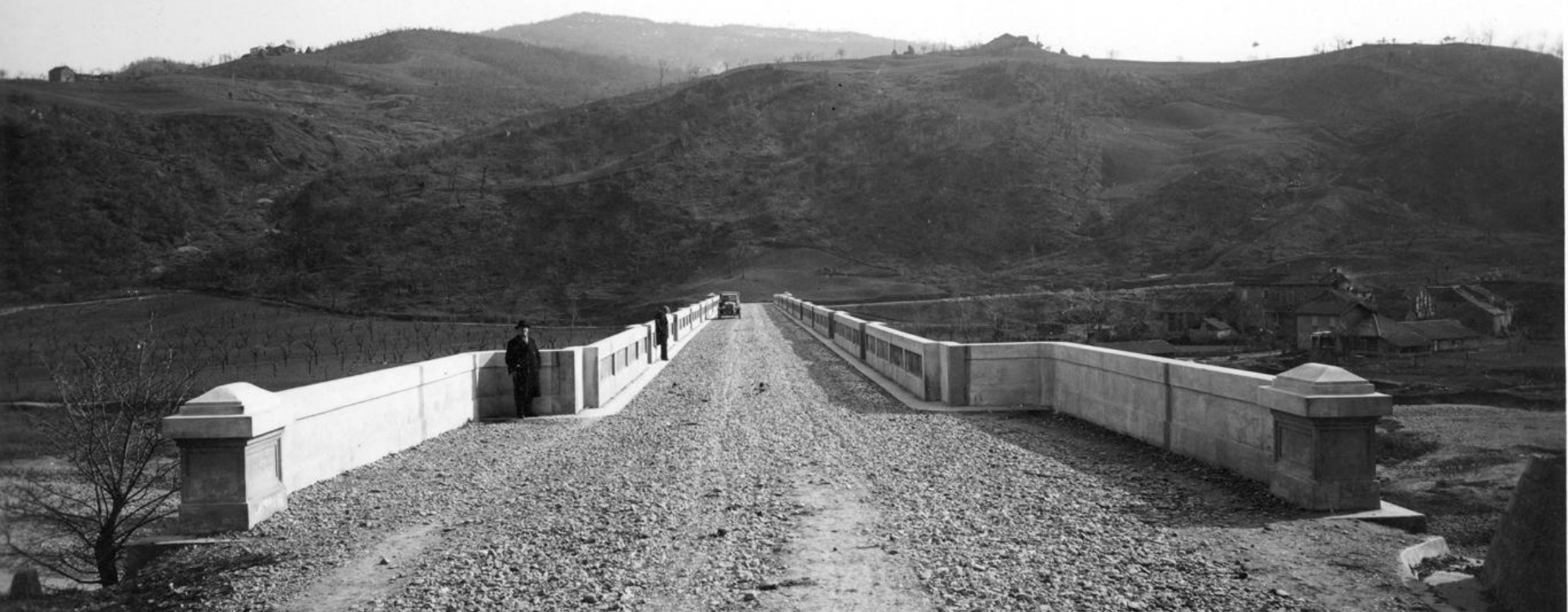
PONTE REGINA ELENA (1896) - Pievepelago



PONTE REGINA ELENA (1899) - Pievepelago

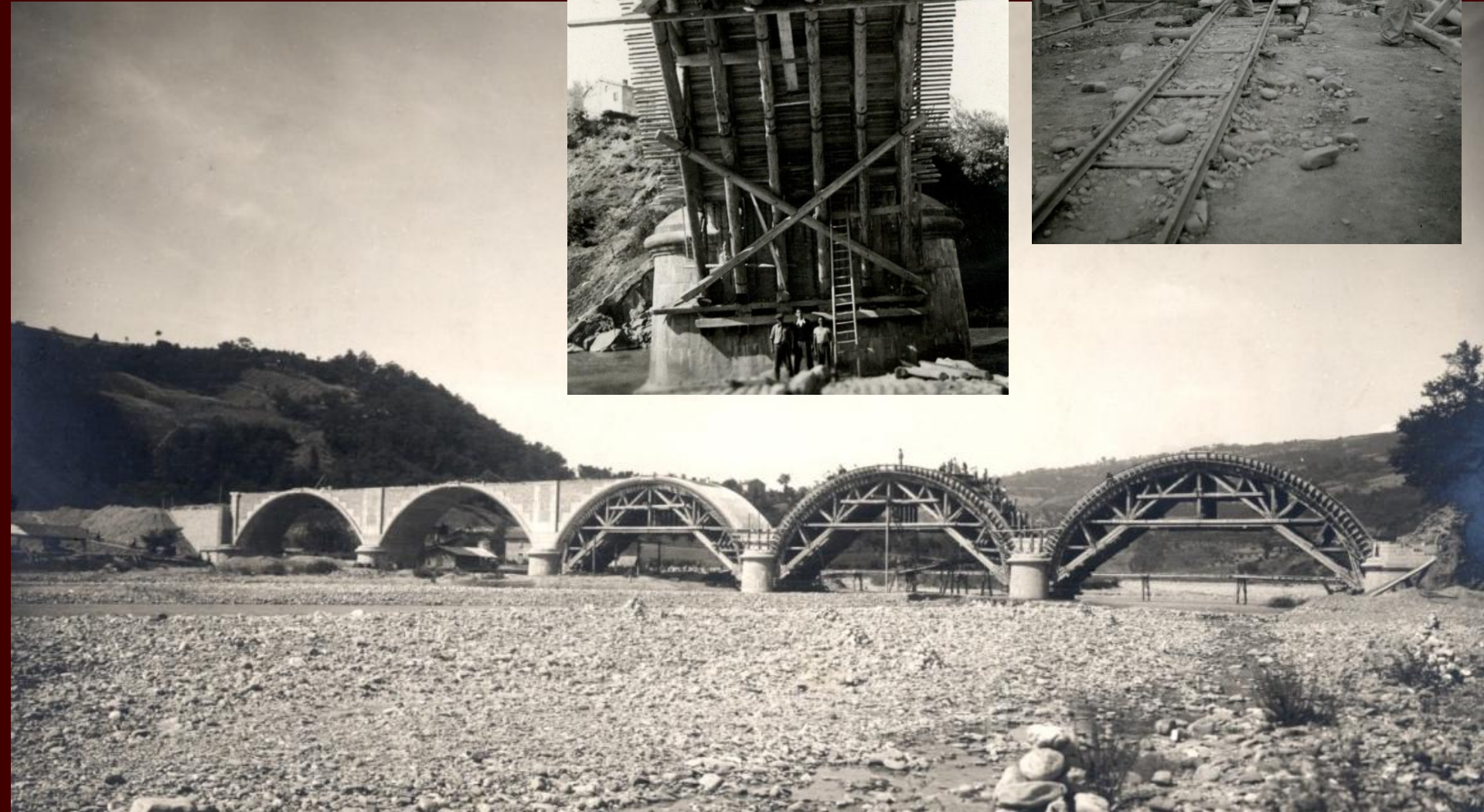
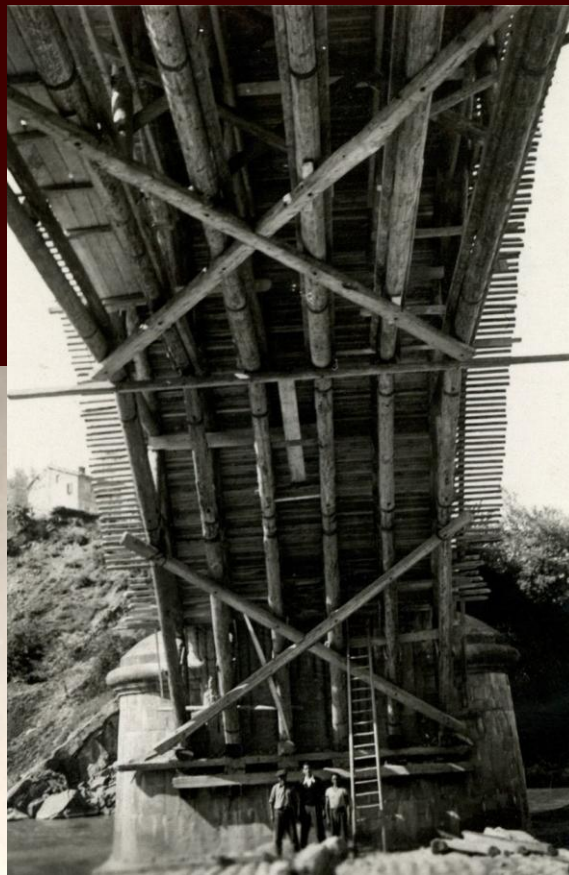


PONTE LUGO - f. Secchia (1930)



**PONTE LUGO** - f. Secchia (1931) ing. G.Coppi

# PONTE LUGO (1947)







PONTE LUGO (1947) impresa Manaresi



**PONTE di S. AMBROGIO** – f. Panaro  
(1925 -1930)



Foglio N. 7 dalla progressiva

alla progressiva

**UFFICIO TECNICO PROVINCIALE DI MODENA**

Strada Provinciale *Emilia per Bologna*

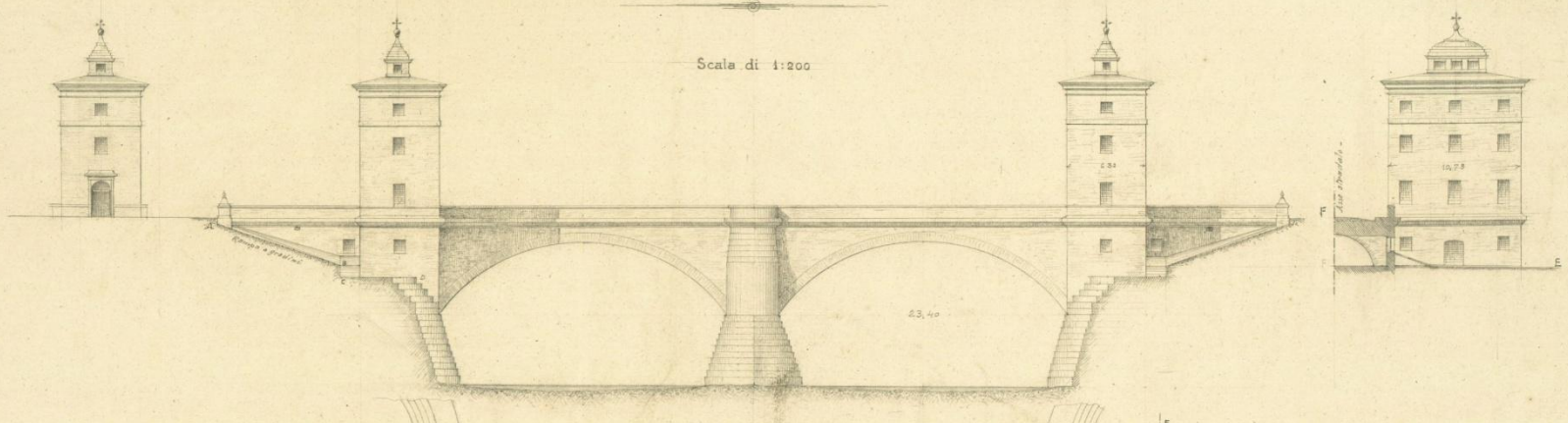
**PONTE DI S. AMBROGIO SUL PANARO**

Prospetto stradale

PROSPETTO A VALLE

Sezione e prospetto sulla FE

Scala di 1:200

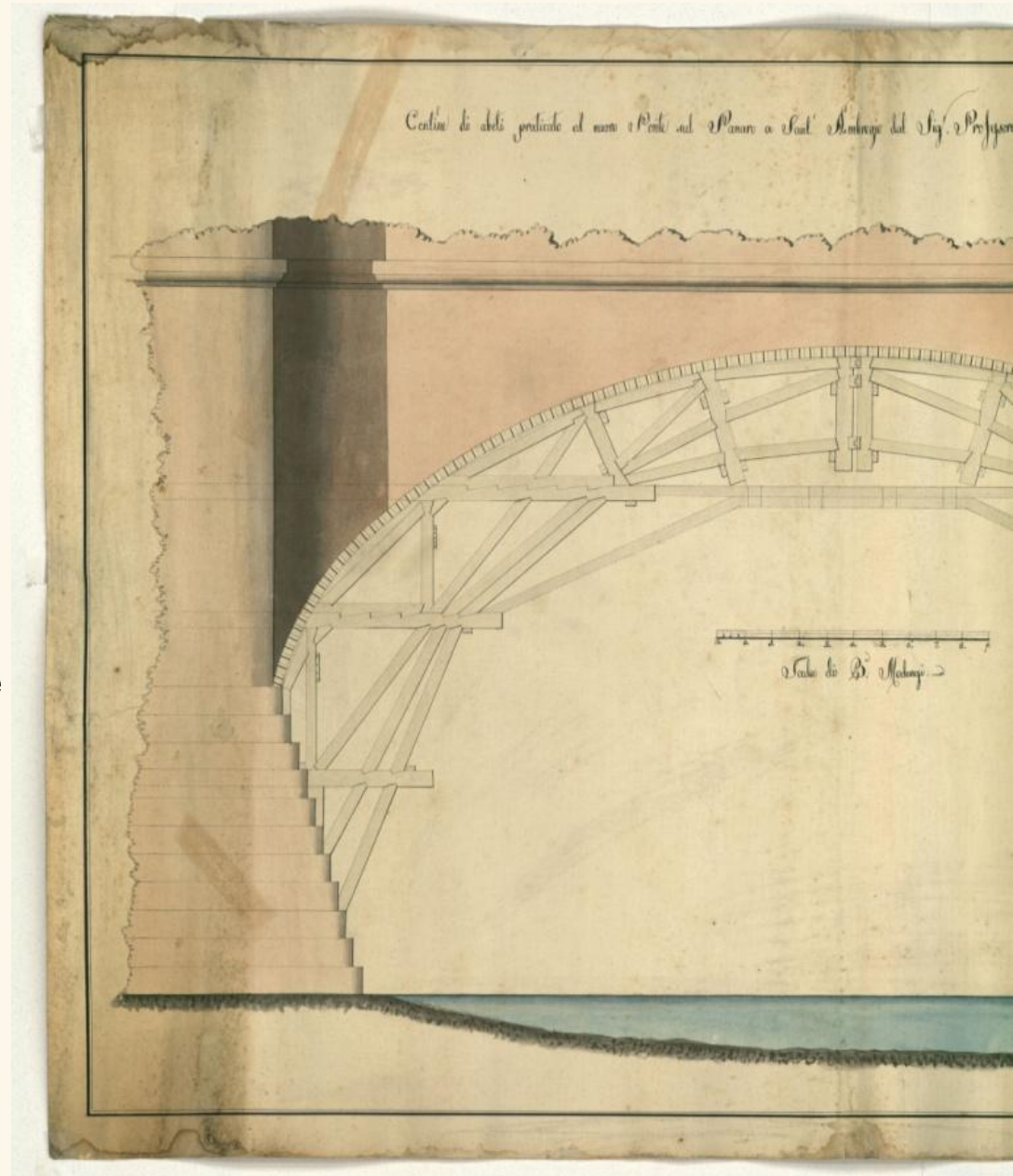


## 25 Giugno 1789

In giorno di Domenica per improvviso accidente si ruppero le centine che sostenevano il nuovo ponte sul nostro fiume Panaro, per la qual cosa ne cadde il grande arco trovandosi sotto più di trenta persone. Molti rimasero feriti fra questi anche il capo mastro muratore. Anche vari giorni prima e sempre di Domenica, era successo che un grosso ammasso di terra si fosse staccato essendo i lavoratori a scavare sul fondo e di questi ne restarono molti soffocati e sepolti sotto questo detto ammasso di terra. Con tutta l'attività possibile si cercò di scavarli ma pochi furono recuperati e già erano morti, gli altri furono irrecuperabili.

Per ordine Sovrano la cosa fu messa a tacere e fu proibito parlarne, ma in seguito a ciò non si ritrovava chi volesse andarvi a lavorare di Domenica e bisognò adoperare la forza e farvi andare i lavoratori facendoli prendere dalle guardie.

Dopo la caduta dell'arco fu licenziato il Signor Ingegnere Bolognini e fu affidata l'opera al Signor Professor Giuseppe Sola Modenese, il quale mutò tutta l'idea di quel ponte e lo fece fare di due archi.



### **GIUSEPPE MICHELINI (1873 - 1951)**

Nato a Bologna apparteneva alla borghesia di origine agraria. Grazie alle sue rendite economiche poteva dedicare ampio spazio ai suoi interessi personali. Iniziò ad interessarsi di fotografia nel 1890 e, a questa passione, unì quella per il cicloturismo e l'alpinismo. Nel 1907 gli venne rilasciata la patente di guida. Numerose furono le sue escursioni in tutto l'Appennino toscano-emiliano.



### **GIUSEPPE GRAZIOSI (1879 - 1942)**

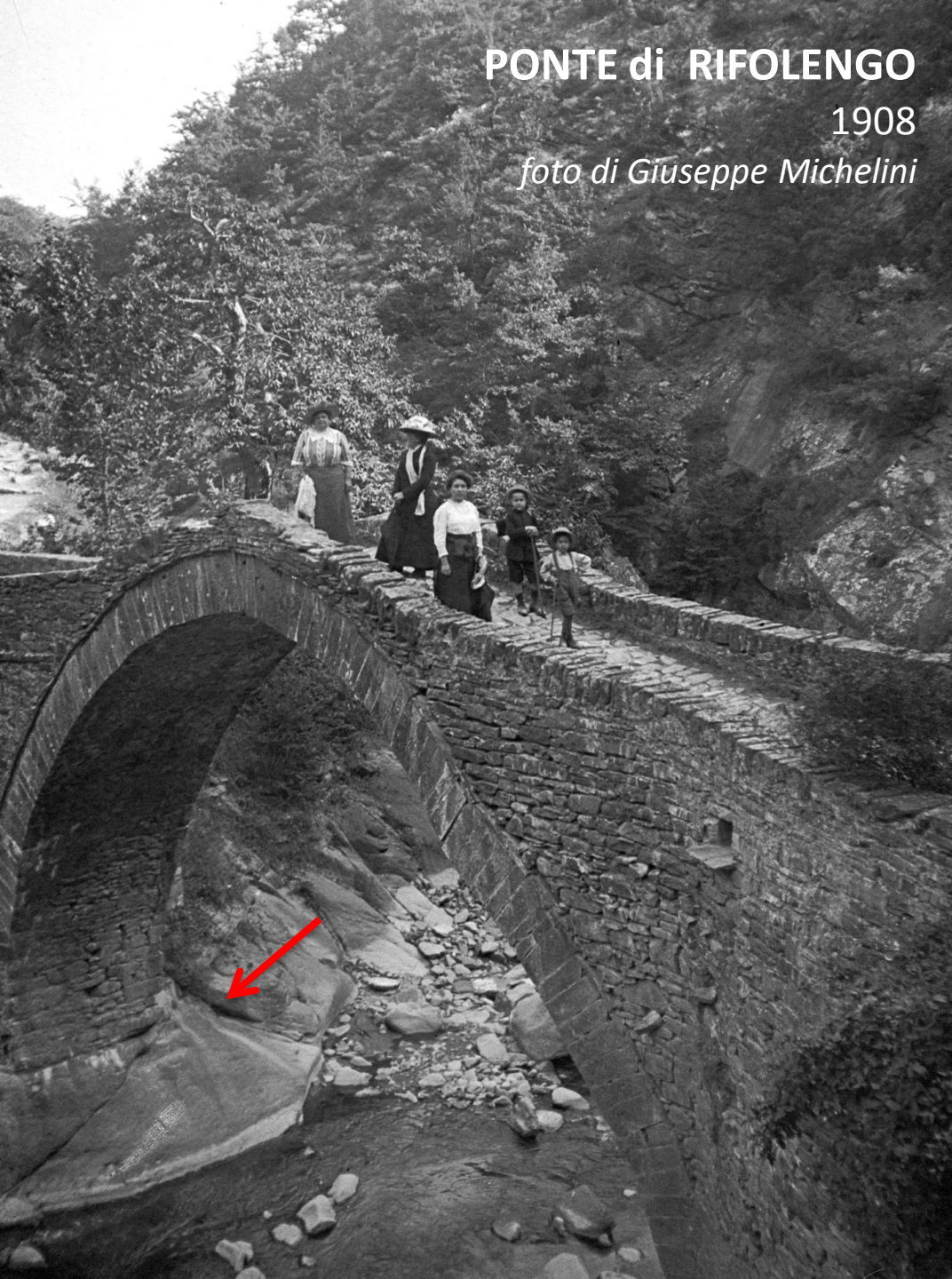
Nato a Savignano sul Panaro, compie un prolifico itinerario di studi che da Modena, dove frequenta il Regio Istituto di Belle Arti, lo porterà a Firenze, Roma e Parigi. Artista versatile, sperimentatore di tecniche, Graziosi fu attivo come scultore, pittore, grafico e fotografo. Come fotografo ha realizzato nel corso della sua vita oltre 2000 scatti anche con intento fotografico. L'artista non perderà mai i contatti con Modena, partecipando attivamente alle vicende culturali della sua città.



## PONTE di RIFOLENGO

1908

*foto di Giuseppe Michelini*



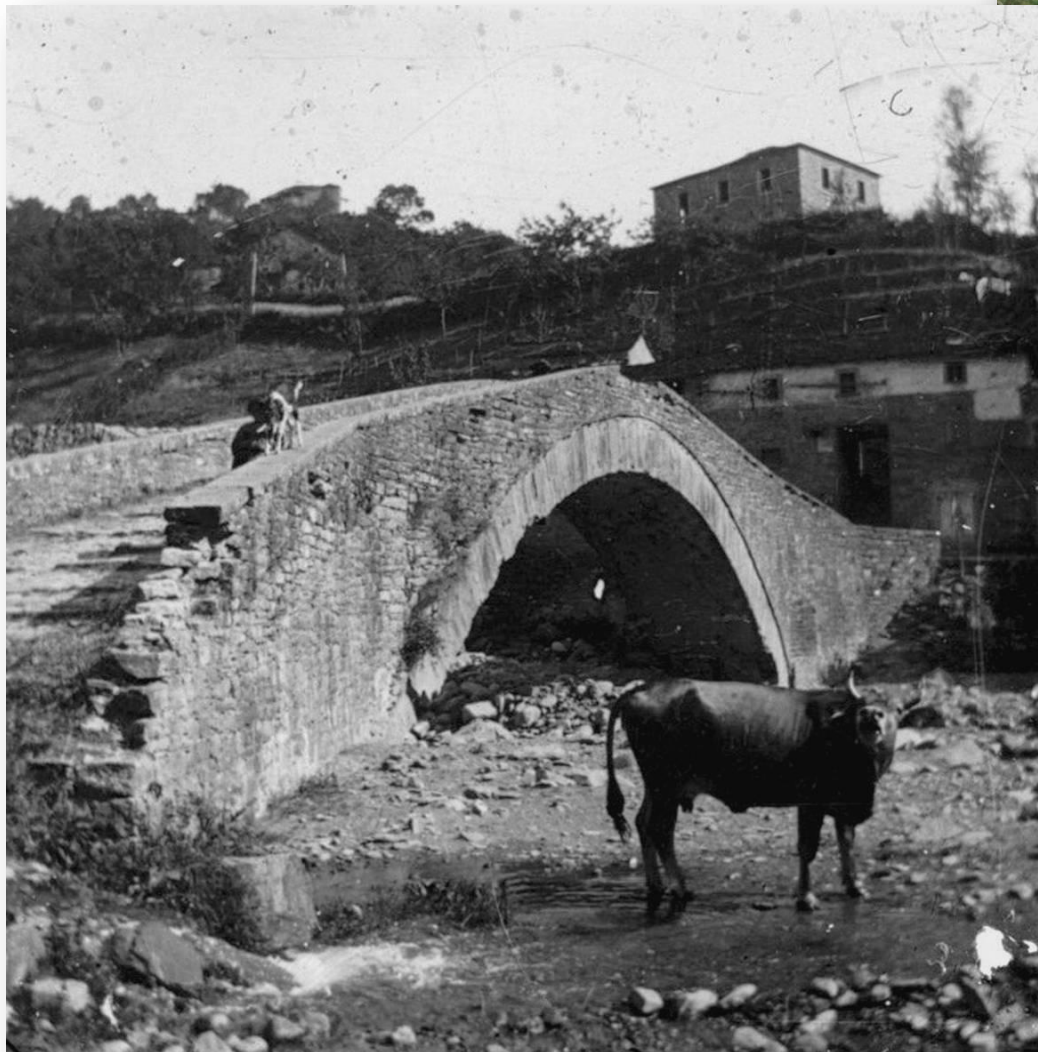
Demolito negli anni Trenta a colpi di dinamite. Si racconta che un ex minatore fananese più volte tentò di farlo crollare senza riuscirci e tra le persone presenti, rimaste impressionate dal fatto, iniziò a serpeggiare la convinzione che il ponte fosse sotto la protezione dal diavolo. Successivamente un artificiere venuto da Modena riuscì nell'intento.



## Località **DUE PONTI**

all'inizio della valle di Ospitale di Fanano

*foto di Giuseppe Graziosi  
primi '900*



## PONTE della FOLA - Pievepelago



*foto stereoscopica di Giuseppe Graziosi,  
primi '900*

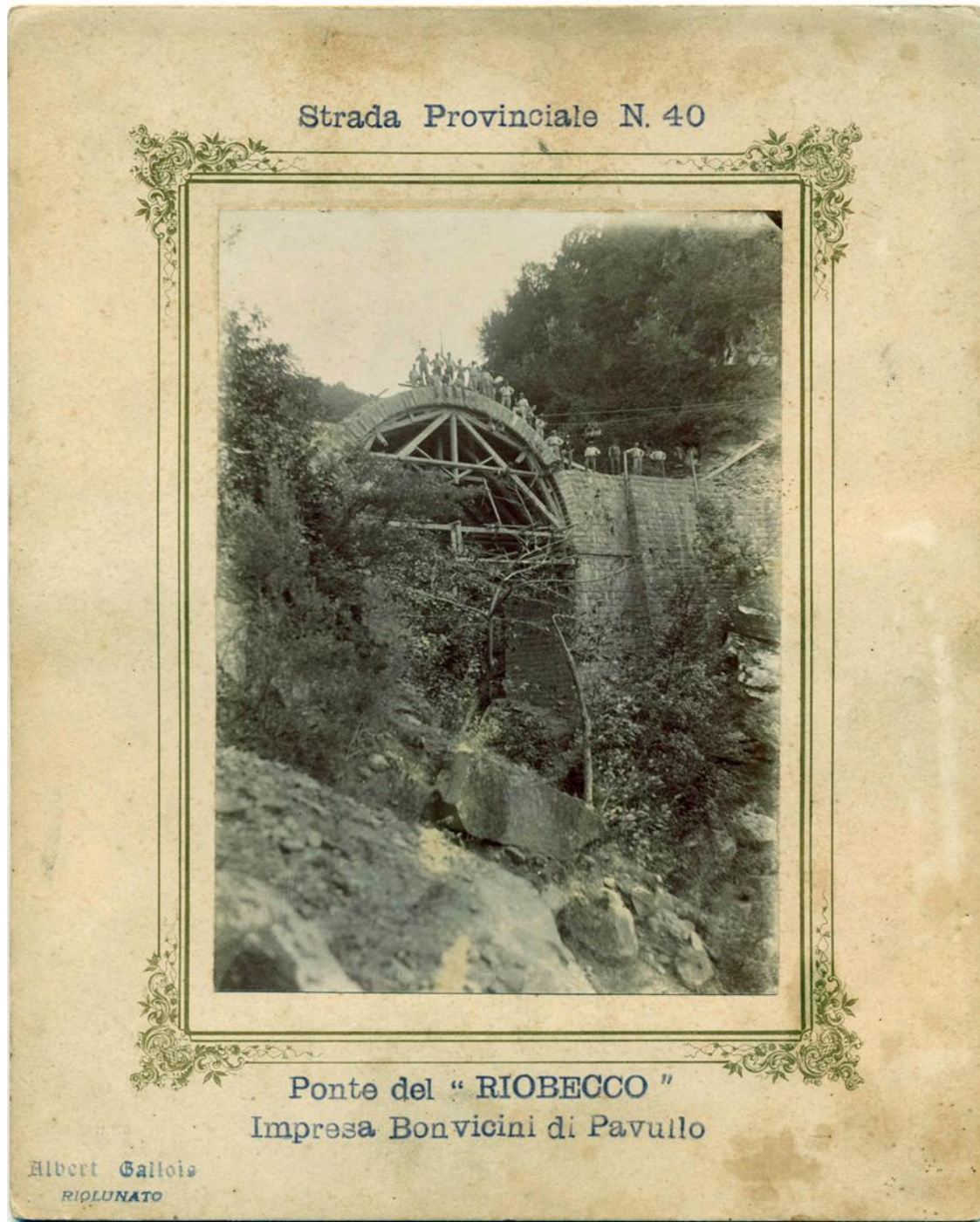
**PONTE della FOLA** — foto di **Carlo Bonacini**, direttore dell'Osservatorio astronomico modenese (da "Progresso fotografico" 1898) *Fola* = lat. med. *fabula* 'patto, convenzione' indicherebbe un luogo consorziale il cui usufrutto era subordinato a determinate clausole vicinali (*fabula inter vicinos*)





**ALBERT GALLOIS (1853-1937)**

Nobile francese dalla vita avventurosa, cultore dell'esperanto, combattente nella guerra franco-prussiana del 1870. Socio dell'Accademia *Lo Scoltenna*, scrisse e documentò la zona dell'Appennino in cui si era trasferito sposandosi.



Strada Provinciale N. 40



Ponte del "RIOBECCO"  
Impresa Bonvicini di Pavullo

Albert Gallois  
RIOLUNATO

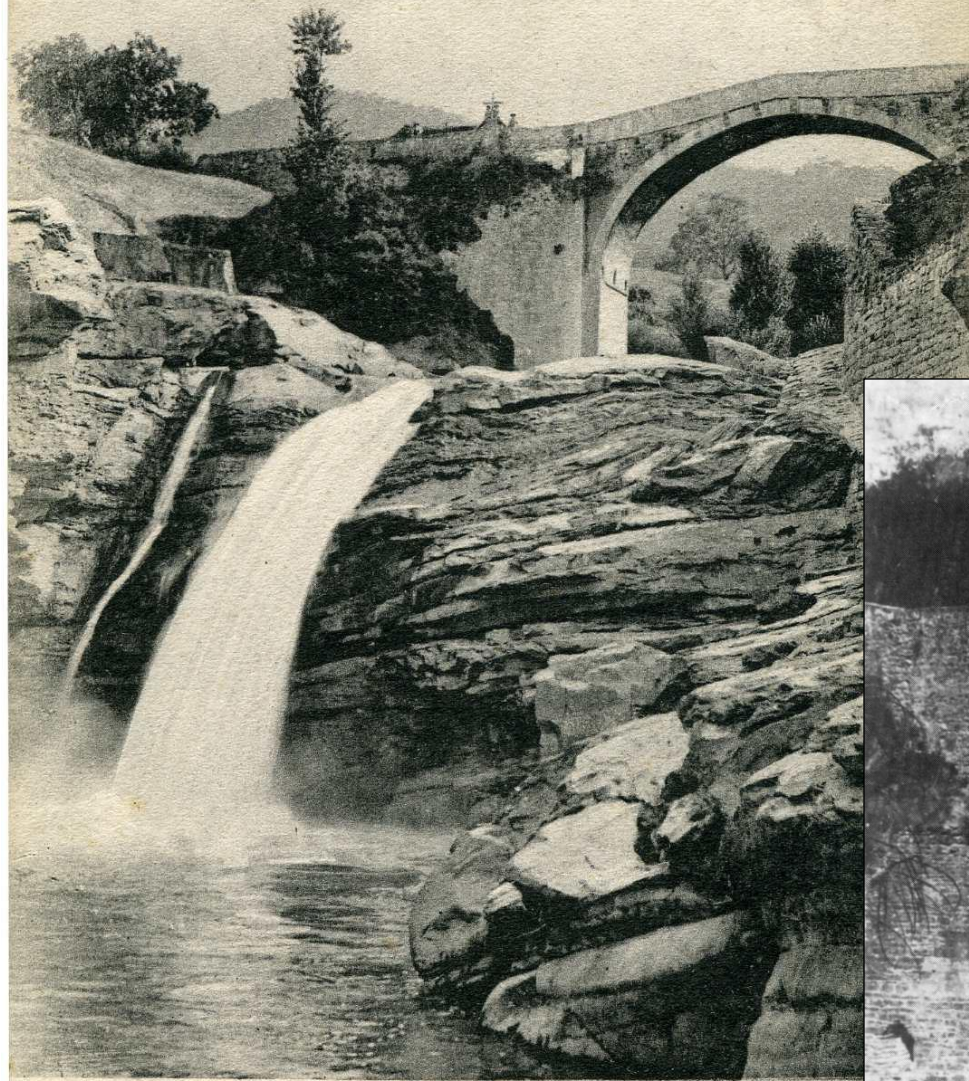


**A. Galois, Fotograf**

==== Riolunato ====

# PONTE LUNA – Riolunato

*foto Albert Gallois primi '900*



Appennino Modenese  
Cascata dello Scolfenna - Riolunato





## **GIUSEPPE MESSEROTTI BENVENUTI (1870-1935)**

Tenente medico modenese, con la passione della fotografia. Fissa la vita familiare nella villa di Modena presso il f. Secchia, ma è noto per aver partecipato alla spedizione internazionale in Cina per sedare la rivolta dei boxer che documenta in drammatiche immagini, sviluppate e stampate durante il lungo viaggio. Foto e lettere spedite alla madre costituiscono un diario schietto e onesto su quello scontro tra civiltà ed il modo in cui lo visse: *“Pare che siamo venuti qui allo scopo di fare razzie, non per altro”* e con una battuta amara aggiunge: *“E siamo venuti a portare la civiltà; fortunatamente però sembra che ai cinesi della civiltà nostra se ne attacchi poca.”*

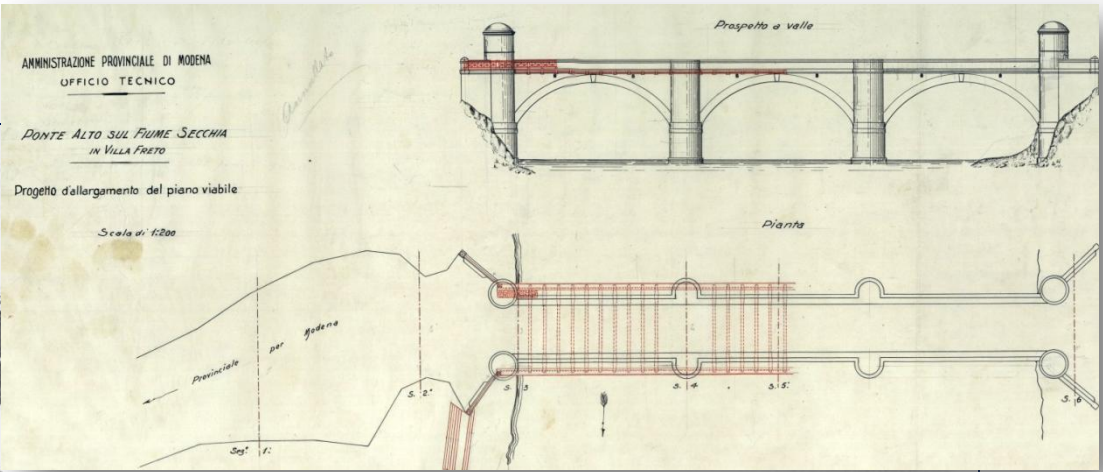












PONTE ALTO (1906) f. Secchia

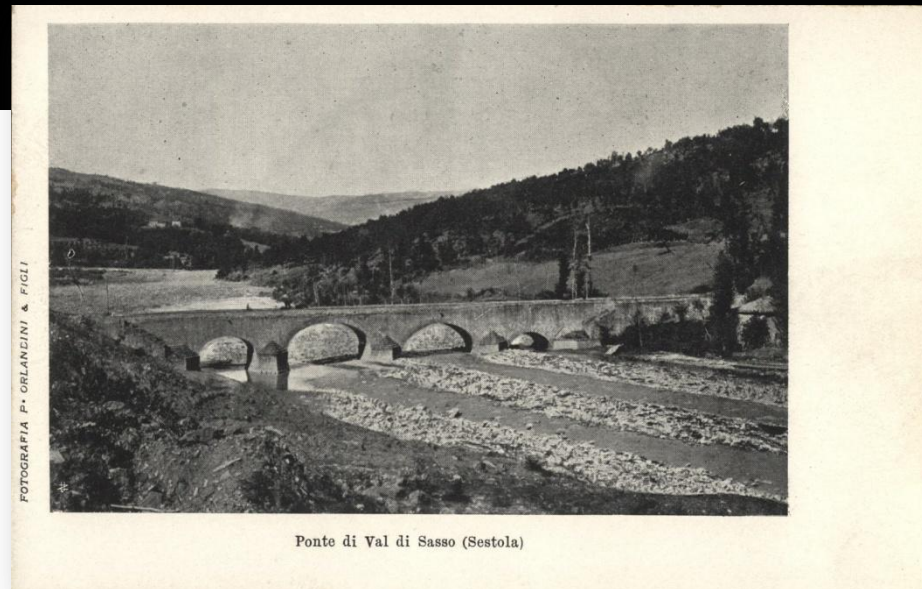


## PELLEGRINO ORLANDINI (1843 –1910)

Capostipite e fondatore dello studio fotografico modenese più noto che negli oltre 100 anni di attività ha visto avvicinarsi tre generazioni di fotografi. Appreso il mestiere intorno al 1870 dai fotografi modenesi Porta, Bozzetti, Obici e Sorgato, Pellegrino inizia a esercitare la professione in provincia come fotografo ambulante, specializzandosi in un genere poco diffuso sul territorio: le emergenze architettoniche e naturalistiche dell'Appennino.

Molte sue immagini vennero utilizzate per produrre cartoline.

Nominato già nel 1225, fu ricostruito nel 1565 parte in pietra, parte in sasso, per volere di Salvatore Lamia da Faenza, detto Barbanera: *“Siccome contro l'opinione di tutti fece fondare et fare sopra il fiume Scoltenna che spacca per mezzo il Frignano il ponte di Valdisasso con morre, ovvero moli di pietre lavorate, ma per sopra via di legnare, messo poscia in due archi a giorni miei, et dopo alcun tempo caduto rifatto a spese del pubblico, si scorge con comodità grande dei passeggeri ...”*. Riparato numerose volte, fu realizzato come nella foto e terminato nel 1828.



Fot. P. Ciandini e Figli - Modena



*Off. Mussi saluti a te e agli in  
Becchi etc.*

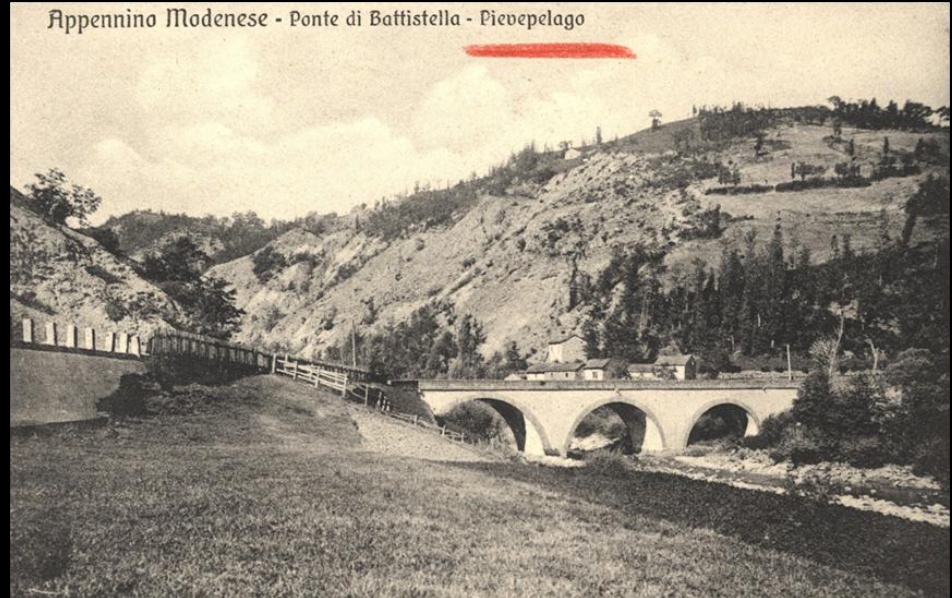
MONTECRETO - Ponte di Stratarà

Strada Consoziale: Vignola - Marano - Pavullo Inaugurazione  
del Ponte in ferro sul Rio Torto -  
31 novembre 1909.  
Lavoro della Officina Macalferri - Bologna



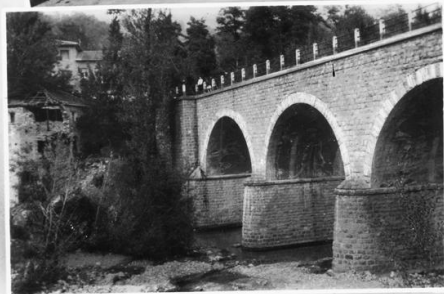
Appennino Modenese - Ponte di Battistella - Pievepelago

Appennino Modenese - Ponte Modino - Pievepelago





*Saluti da*  
**PONTE PIAN  
DELLAVALLE**

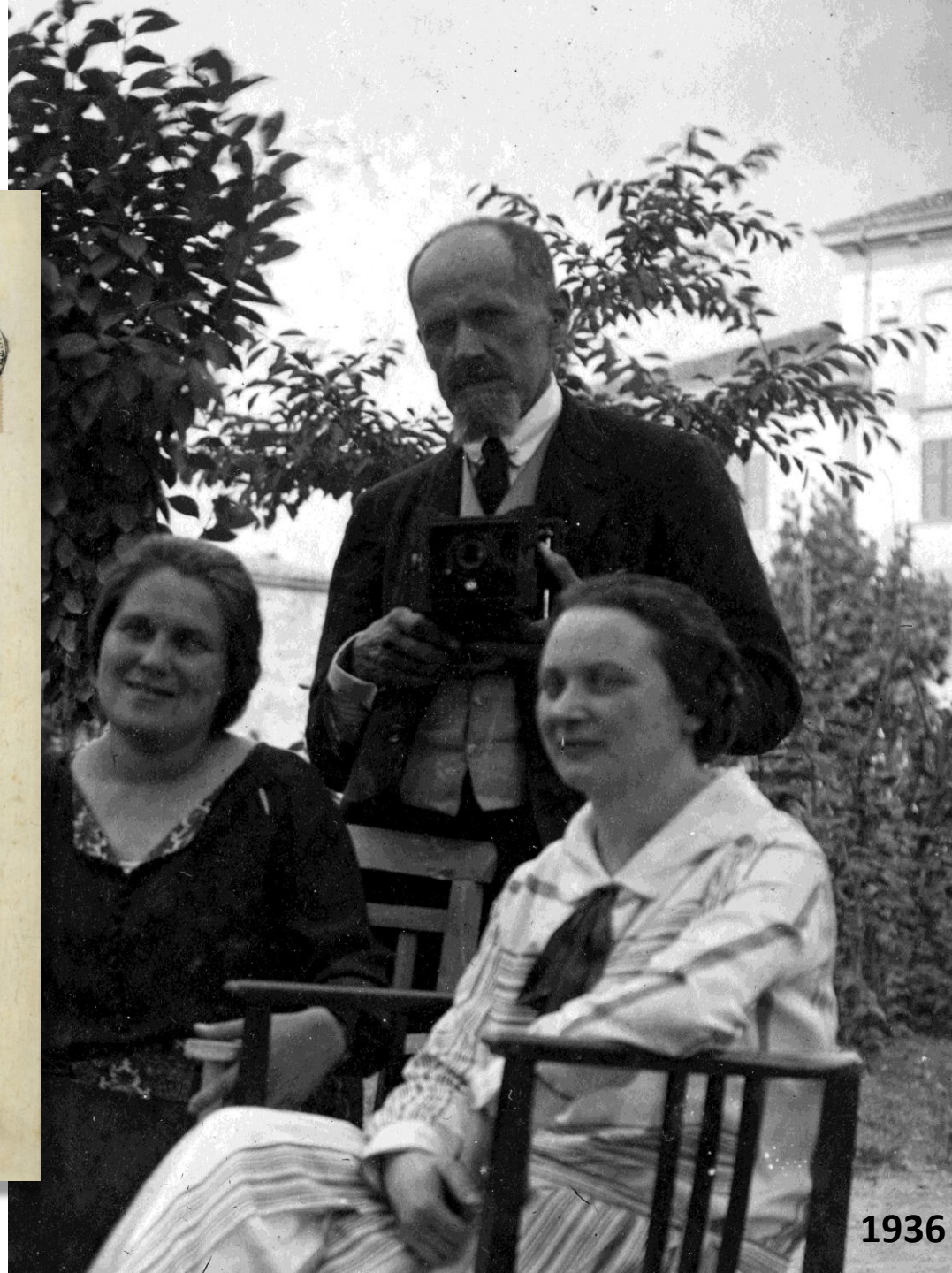
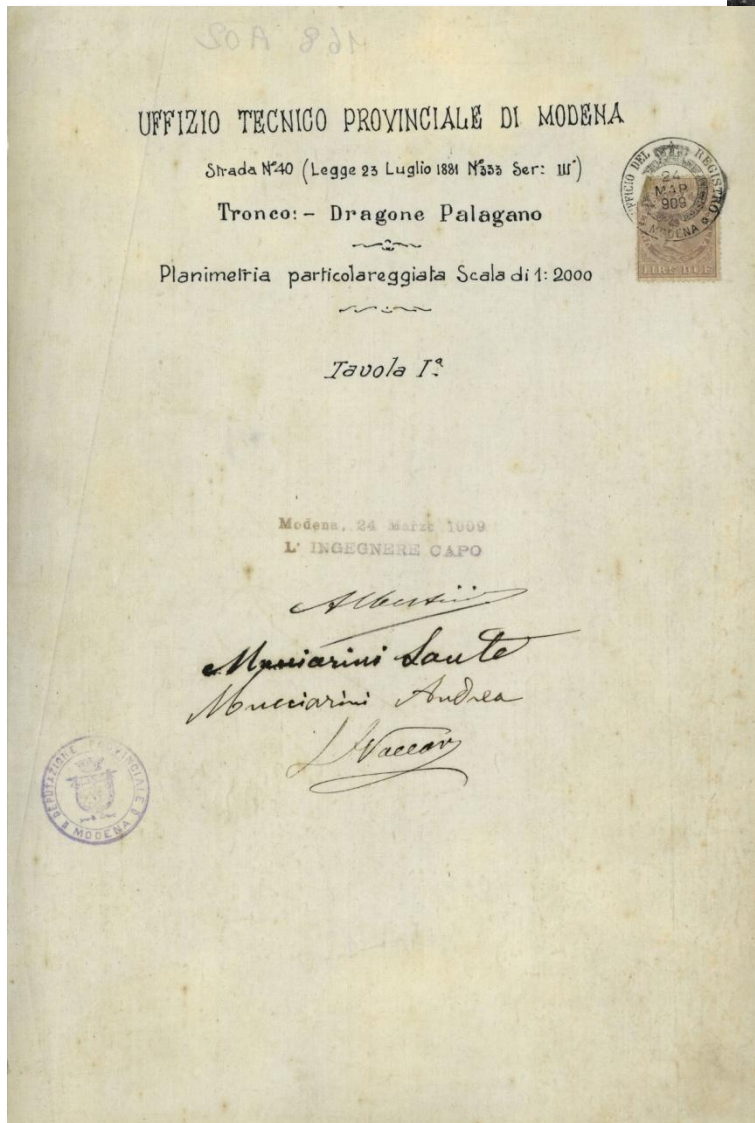


*Dogana (Star. clim. estiva ed invernale m. 1100 s.m.)  
Borgo Nuovo e Ponte Piechiasassi*



*Concordia - Ponte sul Secchia*

**ANTONIO ALBERTINI (1862-1951)**  
ingegnere capo della Provincia di  
Modena dal 1899 al 1928



**ANTONIO ALBERTINI (1862-1951)**  
ingegnere capo della Provincia di  
Modena dal 1899 al 1928

Laureato ingegnere civile al Politecnico di Milano nel 1887 dopo due anni all'Università di Parma, sua città natale.

Assunto in servizio per concorso nel 1899 con la qualifica apicale, in sostituzione dell'ing. Capo Raisini; proveniva dall'ufficio tecnico provinciale di Siena, dove ricopriva il ruolo di ingegnere di sezione dal 1892.

Sotto la direzione di Albertini si verifica il passaggio alla diversa e moderna tecnologia costruttiva: dai tradizionali manufatti in muratura a quelli in cemento armato (ponti Bacchello, Bomporto, Camposanto). Nel 1911 redige il primo progetto di massima del ponte della Pioppa e dieci anni più tardi il primo progetto del ponte sul torrente Scoltenna di Pian della Valle.

Chiede il collocamento a riposo nel 1928, *“avendo raggiunto il limite di età prescritto dal Regolamento e non essendo più in grado, per le sue condizioni fisiche di osservare con ogni precisione l'orario d'ufficio e di sopportare le fatiche materiali dei servizi di campagna”*.





NEGATIVO ING. CAV. ALBERTINI

STAMPA R. FOTOGRAFIA ORLANDINI - MODENA

*PONTE RIO BECCO*

